



Factsheet: accordo di libero scambio AELS-Mercosur

Il 23 agosto 2019, a Buenos Aires, gli **Stati dell'AELS** (Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e gli **Stati del Mercosur** (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) hanno concluso nella sostanza i negoziati su un accordo di libero scambio.

Con un bacino di oltre 260 milioni di consumatori, i mercati del Mercosur sono un'importante destinazione delle esportazioni di merci svizzere. Nel 2018 la Svizzera ha esportato in questi Paesi merci per un valore superiore a 3,6 miliardi di franchi (esclusi i metalli preziosi, le pietre preziose e semipreziose, gli oggetti d'arte e d'antiquariato), il 20 per cento in più rispetto al 2014.

Con questo accordo, circa il 95 per cento delle esportazioni svizzere negli Stati del Mercosur verrà completamente esentato a medio termine dal pagamento di dazi doganali¹. Per una piccola parte delle esportazioni attuali la Svizzera ottiene concessioni parziali sotto forma di riduzioni tariffarie e di contingenti doganali. Meno del 4 per cento delle esportazioni è escluso dalla riduzione dei dazi. Considerati i dazi molto elevati applicati dal Mercosur (aliquota doganale media sulle esportazioni svizzere del 7%, con punte fino al 35%), che verranno eliminati dall'accordo di libero scambio, l'economia svizzera beneficerà di un notevole potenziale di risparmio, stimato a oltre 180 milioni di franchi all'anno. Si tratta del maggior potenziale di risparmio conseguito dalla Svizzera con un accordo di libero scambio dopo quelli con l'Unione europea e con la Cina.

Nel **settore agricolo** la Svizzera ottiene, tra l'altro, concessioni per importanti prodotti d'esportazione come formaggio, caffè, dolci, cioccolato, biscotti, bevande energetiche e prodotti del tabacco.

La Svizzera accorda al Mercosur un **accesso in franchigia doganale per i prodotti industriali** (incl. prodotti della pesca).

Nel settore agricolo il nostro Paese accorda concessioni annuali per importanti prodotti d'esportazione del Mercosur come carne (3000 t di carne bovina, 1000 t di carne di pollame e 200 t di carne suina), formaggio, oli commestibili (2000 t per olio di soia e olio di arachidi), frumento per l'alimentazione umana (1500 t), alcuni tipi di frutta e verdura, miele, cereali da foraggio, vino rosso (35 000 hl) e prodotti trasformati. L'entità delle concessioni rimane entro limiti accettabili per l'agricoltura elvetica. A tale scopo la Svizzera ha intrattenuto contatti con rappresentanti dell'agricoltura. Se le concessioni derivanti dall'accordo dovessero pregiudicare pesantemente i mercati agricoli svizzeri, l'AELS ha inoltre elaborato un meccanismo flessibile che consente di sospendere temporaneamente le concessioni in caso di necessità.

¹ Esenzione dai dazi allo scadere dei termini previsti di 4, 8, 10 e al massimo 15 anni, presupponendo che tutte le esportazioni si svolgano nel quadro dell'ALS.